SCUOLA SECONDARIA I GRADO					
MATERIA					
	NUCLEO TEMATICO	**Obiettivi specifici di apprendimento**	**Conoscenze**	**Abilità**	**COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELL'ANNO**
CLASSE SECONDA	Educazione linguistica diacronica	Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio. Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano. Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino.	Conoscere le regole fondamentali della pronuncia latina e le prime declinazioni e coniugazioni Conoscere il lessico di base (parole di uso frequente) Conoscere le principali funzioni logiche svolte dai casi (nominativo, accusativo, ablativo ecc.) in frasi semplici.	Saper riconoscere l'articolazione della parola (radici, desinenze) e la sua funzione logica, migliorando la consapevolezza linguistica generale. Saper utilizzare il vocabolario con metodo per l'individuazione del lemma. Saper tradurre frasi semplici dall'Italiano al Latino e viceversa, applicando le regole morfosintattiche apprese.	Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano. Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza.

		Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana.			
	Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana	Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione). Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale. Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito,	Conoscere l'origine latina e il significato di alcune parole o frasi italiane di uso frequente	Saper riconoscoscere l'origine latina di alcune parole o espressioni ricorrenti in italiano	Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato.

		imperativo). Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio.			
	Confronto interlinguistico e interdisciplinare	Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate. Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana.	Conoscere il rapporto di derivazione di alcune parole italiane o neolatine dal latino	Saper riflettere sull'etimologia e sui legami di derivazione tra latino e italiano.	Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.

		Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni …).			
CLASSE TERZA	Educazione linguistica diacronica	Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio. Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano.	Consolidare la conoscenza di tutta la morfologia nominale e verbale e approfondire le strutture sintattiche più articolate	Saper utilizzare il vocabolario con metodo per l'individuazione del lemma. Saper tradurre testi brevi e articolati (anche semplici testi d'autore con traduzione a fronte), mantenendo la coerenza del messaggio in italiano corrente.	Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano. Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza.

		Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino. Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana.			
	Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana	Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione). Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione	Aumentare il repertorio lessicale e riflettere sui campi semantici e sulla polisemia delle parole latine. Conoscere aspetti della civiltà greco-romana (tradizioni, convenzioni sociali, elementi storico-culturali).	Saper riconoscoscere l'origine latina di alcune parole o espressioni ricorrenti in italiano Saper individuare all'interno dei testi letti gli aspetti paradigmatici della civiltà greco-romana (tradizioni, convenzioni sociali, elementi storico-culturali). Saper cogliere elementi di continuità e alterità tra la cultura e la lingua latina e la cultura italiana ed europea.	Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato.

		nominale. Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo). Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio.			
	Confronto interlinguistico e interdisciplinare	Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate. Acquisire una	• Conoscere il rapporto di derivazione di alcune parole italiane o neolatine dal latino	Saper riflettere sull'etimologia e sui legami di derivazione tra latino e italiano.	Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.

		terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana. Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano. Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni …). Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.			